

Monza, 30 settembre 2025

Spett.le  
**GSE – Gestore dei Servizi Energetici**  
Viale Maresciallo Pilsudski, 92  
00197 – Roma

Alla cortese attenzione di:

Ing. Paolo Arrigoni, Presidente

Avv. Vinicio Mosè Vigilante, Amministratore Delegato

**Oggetto: Segnalazione di problemi e difficoltà su misure PNRR - Agrisolare, Agrivoltaico e REN**

Egregi,

nell'ambito del percorso avviato dal Governo italiano per l'attuazione del PNRR, il ruolo del GSE si conferma cruciale quale soggetto attuatore e garante dell'efficace gestione degli strumenti di sostegno alle energie rinnovabili.

L'Associazione ITALIA SOLARE, che rappresenta un'ampia platea di operatori della filiera, desidera sottoporre alla Vostra attenzione alcune criticità operative di primaria rilevanza, che rischiano di compromettere il tempestivo avanzamento dei progetti e il raggiungimento degli obiettivi nazionali ed europei in materia di transizione energetica.

In particolare, si ritiene indispensabile evidenziare le seguenti questioni:

- **Agrivoltaico**

Con riferimento alla misura dedicata all'agrivoltaico, si prende atto della pubblicazione dei Decreti di approvazione delle graduatorie. Tuttavia, non risultano ancora emanati i Decreti di concessione del contributo, strumenti indispensabili per consentire agli operatori di avviare concretamente gli investimenti. La mancata disponibilità di tali atti non rappresenta una mera questione procedurale, ma costituisce un ostacolo sostanziale all'attuazione dei

progetti: gli operatori, pur avendo sostenuto costi significativi in fase di progettazione e pianificazione, non sono in grado di dare corso alle attività, con il rischio di accumulare ritardi non compatibili con le scadenze stringenti previste dal PNRR. È pertanto prioritario che vengano adottati al più presto i provvedimenti di concessione, così da garantire certezza agli investitori e continuità al percorso di implementazione della misura.

#### - **Agrisolare**

Per quanto riguarda la misura Agrisolare, ritorniamo su una criticità già in passato segnalata: in fase di presentazione delle proposte progettuali, non è stata data a molti operatori la possibilità di optare per la Tabella 4A, con conseguente difficoltà nell'inserimento dei corretti codici ATECO e nella qualificazione del settore di appartenenza del Soggetto Beneficiario.

Tale circostanza ha determinato l'esclusione di numerose pratiche, con effetti particolarmente gravi per imprese che avevano predisposto i progetti in piena conformità agli obiettivi della misura. A oggi, molti potenziali beneficiari non hanno ancora ricevuto un riscontro alle istanze presentate da mesi, con un notevole aggravio di incertezza che rischia di portare a numerosi ricorsi.

Alla luce di quanto sopra, si ritiene necessario un intervento correttivo da parte del GSE volto a rivalutare le pratiche escluse per questa specifica motivazione, prevedendone il reintegro, al fine di garantire pari opportunità di accesso agli incentivi e ridurre i contenziosi che inevitabilmente genereranno.

#### - **REN**

Un ulteriore elemento di criticità riguarda la misura del Reddito Energetico, che in più fasi del procedimento presenta nodi non risolti e suscita forti preoccupazioni tra gli operatori.

In primo luogo, si segnala che numerose pratiche risultano ancora sospese in attesa del nullaosta paesaggistico. L'assenza di tale autorizzazione, entro i termini stabiliti, comporterà l'interruzione delle lavorazioni e l'impossibilità di rispettare la scadenza dei 12 mesi previsti per l'allaccio. L'assenza di meccanismi di deroga in simili circostanze appare in contrasto con la finalità del fondo, considerando l'impegno economico già sostenuto dai beneficiari per l'acquisizione delle autorizzazioni.

In secondo luogo, con riferimento al REN 2024, si rileva che alcune domande approvate sono state successivamente respinte in fase di liquidazione a causa della mancata

indicazione esplicita della potenza impegnata sul POD al momento dell'accettazione. In altri casi, gli operatori erano stati invitati a realizzare impianti di potenza inferiore rispetto a quella inizialmente richiesta, ma l'assenza di comunicazioni contrarie ha generato la legittima convinzione di poter procedere secondo la pianificazione originaria.

Tale situazione determina un paradosso evidente: la Dichiarazione di Conformità (DdC) è stata regolarmente presentata ai fini del Reddito Energetico, ma l'impianto, pur immettendo energia in rete e generando proventi che vengono percepiti dal GSE, non beneficia del contributo. Ciò si traduce in un danno ingiustificato per il beneficiario e in un *vulnus* alla coerenza complessiva della misura.

Alla luce di quanto sopra, si chiede cortesemente un Vostro riscontro e l'adozione delle misure necessarie a garantire agli operatori certezza normativa e tempi coerenti con gli obiettivi del PNRR.

Grazie per quanto vorrete farci sapere.

Distinti saluti,

Il Presidente